

ORARIO FERROVIARIO 23 APRILE 1934 - XII°

MILANO — LECCO

Milano . . . p.	5.12	7.20	9.42	12.50	14.32	16.17	17.10	17.16	18.—*	18.38*	19.10	19.28	22.55
Calolzio . . a.	6.27	8.43	10.56	14.09	15.32	17.33	18.03	18.35	19.26*	19.55*	20.09	20.42	0.03
Vercurago a.	6.31	—	11.—	14.13	—	—	—	18.39	19.30*	—	—	20.46	—
Lecco . . . a.	6.41	8.54	11.10	14.23	15.40	17.44	18.11	19.49	19.40*	20.06*	20.17	20.56	0.13

LECCO — MILANO

Lecco . . . p.	4.30	5.25*	6.10*	6.40	7.02	7.55	9.23	12.10	12.44	14.27	16.14	18.—	20.30	22.20
Vercurago a.	—	5.36*	6.21*	—	—	—	—	—	12.55	—	16.25	18.11	—	—
Calolzio . . a.	4.40	5.40*	6.26*	6.50	7.14	8.05	9.35	12.18	13.—	14.36	16.29	18.15	20.42	22.29
Milano . . . a.	5.42	7.04*	7.39*	7.50	8.28	8.57	10.47	13.17	14.14*	15.31	17.43	19.35	22.56	23.21

* Treni sospesi alla Domenica. - I treni diretti sono indicati con numeri in corsivo.

BERGAMO -- LECCO

Bergamo . . . p.	6.15	8.48	14.35	17.—	19.35
Calolzio . . . a.	6.56	9.28	15.15	17.41	20.19
Vercurago . . a.	7.01	9.34	—	17.47	20.24
Lecco a.	7.10	9.43	15.27	17.56	20.33

LECCO — BERGAMO

Lecco p.	6.50	9.11	13.33	17.06	19.15
Vercurago . . . a.	7.—	9.21	13.43	—	19.25
Calolzio a.	7.03	9.24	13.46	17.16	19.28
Bergamo a.	7.47	10.12	14.32	18.02	20.12

COMO — LECCO

Como p.	5.27	7.—	13.05	16.37	18.50
Lecco a.	6.45	8.08	14.20	17.49	19.54

LECCO — COMO

Lecco p.	7.20	8.35	13.07	16.37	18.41
Como a.	8.26	9.38	14.29	17.41	20.06

ANTICA TRATTORIA SAN GIROLAMO ALLA VALLETTA

PREZZI MODICI

SERVIZIO PUNTUALE A TUTTE LE ORE

Accordi per comitive numerose scrivendo a **CARSANA ANTONIO detto FONTANA**
VERCURAGO per SOMASCA

IL SANTUARIO DI SAN GIROLAMO EMILIANI

Direzione e Amministrazione
SOMASCA di Vercurago
Bergamo

:: ABBONAMENTO ANNUO
Italia L. 5 = Estero L. 10
Abbonam. sostenitore L. 10 - Numero separato L. 0 50

CONTO CORRENTE POSTALE 3/143

Cor Jesu, pax et reconciliatio nostra, miserere nobis! - Venticinquesimo di fondazione dell'Ass. di Gioventù Maschile di Az. Cattolica - All'Ombra del Santuario di S. Girolamo - Il Culto di S. Girolamo nel Piemonte - Memorie edificanti alla Valletta - S. Girolamo Emiliani e l'Azione Cattolica - Sotto la Protezione di S. Girolamo - Pellegrinaggi al Santuario - Off. varie

IL PENSIERO RELIGIOSO DEL MESE

COR JESU, PAX ET RECONCILIATIO NOSTRA, MISERERE NOBIS!

Il mondo - è doloroso constatarlo - è un abisso d'iniquità veramente spaventoso! L'incredulità e l'errore, le persecuzioni feroci contro la Religione di Gesù, amabilissimo Redentore nostro, la corruzione dei costumi, gli scandali della parola, della stampa, della moda invereconda, la profanazione della festa, delitti i più nefandi, noti solo a Dio, gli odi, la freddezza e l'indifferenza, sono tali e tanti, che richiedono una vittima, che plachi col suo sacrificio l'ira divina. Quale sarà questa Vittima santa che varrà a soddisfare per i peccati dell'umanità?... Non altra che quella stessa che si è sacrificata sulla Croce, e che ora, nella sua vita di gloria e nella S.^{ma} Eucarestia, rinnova incessantemente l'offerta di se stessa, e s'interpone come nostro avvocato presso l'Eterno Padre, in nostro favore!

Ma perchè tanta generosità, e tanto eroismo di sacrificio?... La ragione sta nell'amore infinito che la vittima divina ci porta. Centro e simbolo di quest'amore così mal corrisposto è il Divin Cuore di

Gesù, al quale è consacrato il mese di Giugno, con una devozione particolare ispirata e voluta da Gesù stesso, e per suo volere, diffusa nel mondo, come mezzo potente di santificazione e di riparazione.

Amore e riparazione! Ecco gli elementi essenziali in questa devozione così salutare ed efficace! Gesù, mostrando a S. Margherita Alococque il suo Cuore S.^{mo}, ornato degli emblemi della Passione, dicevale: « Ecco quel Cuore che ha tanto amato gli uomini, e che da essi non è riamato ». E con questo, palesava il suo vivo dolore per la poca corrispondenza al suo amore, e il vivo desiderio di vedersi riamato da coloro per i quali aveva versato il suo sangue, e che desiderava di veder salvi. Chi sarà, che considerando i benefici immensi di Gesù, non si sentirà costretto a riamarLo, quanto è possibile ad umana creatura?... Il suo grido di dolore non è stato lanciato invano; l'hanno raccolto tante anime generose, che sentono la potente attrattiva della divina carità e professano una devozione ardente al Divin Cuore, trovando in esso ogni sicurezza e ogni conforto.

E chi, amandoLo, potrà essere

insensibile al dolore che gli procurano tanti sventurati coi loro peccati, e colla rovina delle anime?... Amiamo e ripariamo! Per amarLo sempre più, studiamone le infinite bellezze, e le prove manifeste del suo infinito amore. Ripariamo le offese che Gli si recano, offrendo all'Eterno Padre la vittima divina, immolata per noi sulla Croce, e perpetuamente rinnovante l'offerta di se stessa nella S.^{ma} Eucarestia. Ripariamo, compensando anche l'altrui freddezza col nostro fervore, e l'altrui iniquità con una vita santa e coll'apostolato dell'esempio, della parola, della preghiera, per strappare a Satana le sue conquiste, e portare a Gesù tante, tante anime!

S. Girolamo, che non visse che per la gloria di Dio e la salvezza del prossimo, che tanto si rattristava per le offese fatte all'Amore divino, e tanto si martoriava per ripararle, ottenga a tutti i suoi devoti un'ardente e tenera devozione al S. Cuore, che li condurrà a vera santità di vita.

S. Girolamo, che non visse che per la gloria di Dio e la salvezza del prossimo, che tanto si rattristava per le offese fatte all'Amore divino, e tanto si martoriava per ripararle, ottenga a tutti i suoi devoti un'ardente e tenera devozione al S. Cuore, che li condurrà a vera santità di vita.

Devoti di S. Girolamo! Ripetete spesso la giaculatoria a Lui tanto abituale; "Dulcissime Iesu, non sis mihi iudex, sed salvator",! Essa animerà la vostra speranza nella divina misericordia, e vi ricolmerà l'anima di soave e tenera dolcezza.

Venticinquesimo di Fondazione dell'Assoc. di Gioventù Maschile di Az. Cattolica " S. GIROLAMO EMILIANI ,, di Genova

Una delle non poche e delle più promettenti Associazioni Giovanili di Az. Cattolica, che s'intitolano dal grande Padre degli Orfani, Protettore celeste della gioventù tutta, e particolarmente dell'infanzia abbandonata, l'Associazione « S. Girolamo Emiliani » della Parrocchia di S. Maria Maddalena di Genova, ha degnamente celebrato il venticinquesimo anniversario della sua fondazione.

E' interessante sapere che quella fiorentissima istituzione giovanile, fu desiderata, voluta dai giovani, e da loro attuata col valido aiuto di un Sacerdote - Don Carlo Magistra, - il cui nome venerato rimane indelebilmente vivo nel ricordo e nell'affetto di tanti giovani, che nella sua assistenza più che paterna furono sorretti nelle aspre lotte della vita cristiana.

Quando i giovani vogliono... e quando li sorregge un cuore Sacerdotale ardente di zelo, illuminato!... E l'Associazione fu, ed oggi conta venticinque anni di vita feconda quanto mai nella formazione della coscienza e del carattere di cattolici veri.

Riferiamo integralmente lo svolgimento della solenne commemorazione, come è descritta dal « Nuovo Cittad'no », quotidiano Cattolico di Genova, in data 14 maggio 1935, a. XIII:

Festa giovanile domenica scorsa nell'Associazione S. Girolamo Emiliani, possiamo affermarlo, festa di cuori esultanti, che celebrando il XXV Anniversario della fondazione del proprio Circolo, hanno voluto

rendere partecipe della loro gioia l'intera Parrocchia della Maddalena. Queste feste, queste ricorrenze giubilari sono di una utilità grandiosa, specialmente nelle Associazioni giovanili, perchè servono ad avvicinare tante persone legate da vincoli fraterni nell'età giovanile e poi disperse dalle vicende della vita e soprattutto servono ai soci effettivi per prendere sprone ed intravedere l'orizzonte futuro, dove seminare, coltivare, mietere il bene. La lieta giornata, preceduta da un triduo serale di conferenze apologetiche sull'Azione Cattolica, tenute da Monsignor Reverdini e dal Rev. prof. Siri, venne aperta domenica mattina ai piedi dell'altare con una Comunione generale delle 8, celebrata dall'Ill.^{mo} Mons. Angelo Cataldi. Prima della Benedizione Eucaristica vennero benedetti e consegnati distintivi e tessere a soci novelli dinnanzi all'Augusto Tabernacolo venne letta la promessa di fedeltà ed amore da parte di un socio effettivo ed un aspirante.

Nel pomeriggio la navata centrale della Chiesa della Maddalena, anzitutto il tempio, pareva sorridere a tanta folla giovanile ivi convenuta da ogni parte della città, dalle delegazioni della grande Genova ed oltre ancora, per assistere all'assise celebrativa del venticinquennio di un'Associazione consorella, mentre dinanzi all'altare si adunavano le Associazioni degli uomini, donne e giovani di A. C. della Parrocchia. Nel Presbiterio prendevano posto i dirigenti dell'Azione Cattolica. Oltre al clero parrocchiale

4

abbiamo notato: Monsignor Reverdini, l'Abate Mitrato di San Matteo, Canonico Bruz-
zo, il commendator Santolini, l'avv. Rapallo,
il professor Gismondi, il sig. Rocca della
Fed. Operaia, il prof. Raggi, il dottor De-
Negri ed altri membri del Centro diocesano
degli uomini e della Federazione giovanile.

Le Associazioni presenti con bandiera e-
rano: S. Girolamo Emiliani del Collegio
Emiliani di Nervi; S. Girolamo Emiliani
dell'Orfanotrofio Emiliani di Rapallo, S. Gi-
rolamo Emiliani del Collegio S. Francesco
di Rapallo; S. Giovanni Bosco di Sampier-
darena; S. Martino d'Albaro; S. Maria
Immacolata; Pier Giorgio Frassati e diverse
altre senza bandiera; ma ben rappresentate.
Le bandiere ed i vessilli erano schierati a
semicerchio intorno all'altare, davanti alla
Croce del Signore.

Accolto dal suono squillante delle cam-
pane e da salve di battimani, l'eminentissi-
mo Cardinale Arcivescovo, venuto a deco-
rare colla porpora augusta la festa giovanile,
fece un ingresso trionfale, mentre dall'alto
della Cantoria scendevano le note giulive
del perosiano « Sacerdos et Pontifex ». A-
pri la seduta il Parroco, Padre Luigi Bar-
bagelata, che con commosse parole porse il
suo benvenuto a tutte le autorità convenute
per questa fausta celebrazione giubilare. Se-
gui la lettura del telegramma pontificio; del-
l'adesione del Rev.^{mo} Padre Ceriani, prepo-
sito generale dei Somaschi e di altre, giunte
da Associazioni consorelle, da soci lontani,
anche oltre oceano, di simpatizzanti e signo-
re patronesse del S. Girolamo. Il prof. Gi-
smondi, Presidente del locale Consiglio par-
rocchiale, espresse magnifici pensieri di af-
fetto verso quell'Associazione giovanile, che
vuole essere organo di grande attività in tutto
il movimento cattolico della Parrocchia. Quin-
di il sig. Ambrogio Bovo, socio anziano e
per alcuni anni Presidente dell'Associazione,
quale oratore ufficiale designato, tenne il di-

scorso commemorativo. Sono tante le com-
mozioni soavi che egli ha fatto provare nel-
l'uditorio, dipingendo in quadri magistrali
la sintesi della vita trascorsa nell'ambito del-
l'Associazione durante il corso di venticin-
que anni, che non riesce cosa facile il rievocare
nello scritto le sue parole illustranti
Sacerdoti ed associati, anziani e giovani, vi-
vi e defunti; soggetti e scene, amore di Dio
e della famiglia, della Chiesa e della Pa-
tria. Giovi però affermarlo, la eco del suo
discorso rimarrà a lungo e non si spegnerà
tanto facilmente nel cuore dei presenti. Quin-
di, dopo parole elogiative pronunciate dal-
l'Assistente Ecclesiastico Padre Giovanni
Ciscato, l'Em.^{mo} Cardinale Arcivescovo con-
segnò a Mons. Angelo Cataldi, una pergamena
finemente lavorata e con la firma au-
tografa del Sommo Pontefice, quale atto di
riverente omaggio per parte dei soci verso
il loro Presidente onorato. L'avvocato Ra-
pallo, presidente della Federazione giovanile,
portò il saluto dei fratelli maggiori della
Federazione diocesana. La Presidenza per
tramite delle auguste mani dell'Em.^{mo} volle
consegnare un diploma di benemerenzza ad
alcuni soci giovani ed anziani che ben me-
ritano nei suoi rapporti ed il presidente Ci-
ceri porse a tutte le autorità ed associazioni
convenute, il suo grazie sentito a nome del
San Girolamo.

Chiuse la lieta celebrazione l'Em.^{mo} Car-
dinale Arcivescovo con uno dei suoi discorsi
magistrali, che servono ad inquadrare bene
le idee della mente ed i sentimenti del cuo-
re in coloro che Lo ascoltano. Dopo il canto
del Te Deum e la Trina Benedizione Eu-
caristica, Sua Eminenza, le autorità conve-
nute ed alcune Associazioni, portandosi nel
Chostro parrocchiale, pavesato a festa con
bandiere, golfaloni e strisce multicolori si
compiacquero di posare per un riuscito
gruppo fotografico.

E' finita la celebrazione del venticinque-

5

simo dell'Associazione San Girolamo? Non
ancora, poichè la Presidenza vuol pure ri-
cordare la fausta data con un Pellegrino ag-
gio al Santuario di Somasca e con la costitu-
zione di una Borsa di studio per un futuro
Ministro del Signore, opera questa elogia-
tissima e già ben avviata. E raggiunte que-
ste due mète, l'Associazione, ne siamo certi,
prenderà la bandiera nazionale e sollevan-
dola in alto, vorrà continuare il bel cam-
mino dell'Azione Cattolica, nella via delle
virtù cristiane.



Memorie edificanti della "Valletta",

(continuazione)

Seguono all'ultima rievocazione fatta,
lungli elenchi di nomi che non interessano.

20 Ottobre 1880 - "Il R.^{mo} Cano-
nico Primicerio della Cattedrale di Ber-
gamo Sig. Giovanni Fumagalli con i
"suoi parenti visitò questo Santuario della
"Valletta e bevette dell'acqua prodigiosa".

20 Ottobre 1880 - "I. R. P. Soma-
schi seguaci del filantropo Girolamo
"Miani Santo, tutti dediti al bene dell'u-
"manità, meritano l'amore e la gratitu-
"dine del popolo. Io dimorai qui nell'ot-
"tobre 1880 e fui testimonia dei loro
"sentimenti religiosi e patriottici. Per
"singolari gentilezze ricevute serberò sem-
"pre gratitudine al M. R. P. Provinciale
"D. Andrea Ravasi ed al M. R. P. Pro-
"curatore D. Gaetano Mantovani.

«G. M. PAVAN Prof. nel Ginnasio di Bassano»

2 Giugno 1881 - Il notaro Sig. Stefano
Bongiovanni, da Mondovì, viene a visi-
tare il Santuario, con tutta la sua fami-
glia che rimane ammirata. "del sito e
della vista incantevole", e fa seguire alla
firma quest'augurio che saremmo deside-
rosi di sapere se sia avverato: "Salve,
S. Girolamo: a rivederci di qui a cin-
quant'anni con mia moglie, mia figlia e mio
cognato, sopra tutti tre firmati con me.."

9 Giugno 1881 - Il Collegio di S. Ales-
sandro con 120 alunni e coi Sig. Profes-
sori e Superiori visitarono il Santuario
della Valletta.

21 Giugno 1881 - La Sig. Anna Paglio
di Milano, venne oggi a ringraziare S. Gi-
rolamo Emiliani per una grazia ottenuta
e lasciò in dono a S. Girolamo un cuor
d'argento.

4 Settembre 1881 - "Venne la fami-
"glia di Giuseppe Cardani, Passaman-
"tiere, a visitare S. Girolamo Emiliani
"e la moglie fece celebrare due Messe
"per una inferma che spedita dai medici
"per uno scirro al fegato, desidera la
"grazia della guarigione od almeno la
"santa rassegnazione e conformità ai
"divin volere.."

7 Settembre 1881 - "Felicità Crippa
"di Monza colla madre ed altra compa-
"gnia visitava il Santuario facendo la
"Scala Santa, e promette ritornarvi ad
"appendervi segno di riconoscenza se ot-
"tiene di ricuperare interamente la salute.

7 Settembre 1881 - Bell'esempio di
amor filiale! "Eugenia Bareggi per con-
"siglio del suo Padre ammalato, visitava
"il Santuario di S. Gerolamo onde in-
"tercedere la guarigione. E sa Dio con
"quanta gioia la figlia adempiva il suo
"dovere!.."

8 Settembre 1881 - "Lorenzo Bredan Canonico in Treviso venuto alla tomba di S. Girolamo per fare spirituale ritiro e celebrare la Santa Messa per ottenere la grazia della penitenza."

Il Can. Mons. L. Bredan, morto in tarda età, ricco di singolarissimi meriti, lasciò a Treviso, memoria imperitura di santità e di dottrina, ed è anche oggi ricordato con profonda venerazione da quanti lo conobbero.

"Angela Rossi prega affettuosamente S. Girolamo per la decisione di sua vocazione."

16 Settembre 1881 - "Io Alessandro Carletti Direttore delle Scuole di Arcevia (Ancona, Marche) visitai questo luogo santo per venerande memorie ed ammirai la maestà del luogo e la devo-

zione del popolo e la gentile ospitalità di questi egregi Padri."

23 Settembre 1881 - "Oggi visitò questo famoso Santuario Barnaba Fumasoni Biondi della città di Marino."

26 Settembre 1881 - Marianna Stablini e famiglia vengono a ringraziare questo Santo Taumaturgo per una grazia ricevuta dalla figlia."

27 Settembre 1881 - Bortolo Zanchetta Direttore ed amministratore dell'Orfanotrofio Cremona di Bassano Veneto visitò oggi il Santuario partendo "commosso e contento".

23 luglio 1883 - S. E. Mons. Francesco Sabbia Vescovo di Crema visitava il Santuario.

(continua)

All'Ombra del Santuario di S. Girolamo Em.

(continuazione)

Verso la Valletta.

Appena fuori di Somasca, una facile salita - in dolce pendio - conduce al romitaggio delle preghiere, dei digiuni e delle penitenze del Santo. Un imponente arco di viva pietra apre la salita. Fu costruito, mi spiega la mia guida, da un benemerito Somasco, il P. Rossigni.

E quasi subito, a destra, si vedono le Cappelle, costruite tutte in forma rotonda e con facciate di un stile romano, assai grazioso.

Le Cappelle.

Ogni Santuario alpestre le ha e forma sempre una bella attrattiva. Chi

non ha visto le stupende Cappelle della Madonna del Sasso di Locarno, della Madonna del Monte di Varese, di Verallo, di Oropa e del monte Genesio? Queste di S. Girolamo furono costruite in varie riprese dal 1837 al 1881 e riproducono in plastica e al naturale - pur senza troppe pretese - alcuni tratti della vita del santo.

Qui il mio "cicerone", mi lascia, perchè il dovere di buon "castellano", lo chiama lassù alla Valletta, ove l'attendono i pii pellegrini per le benedizioni.

Visione celeste.

E' la prima Cappella.

A tutto mio agio contemplo questo bel fatto in cui si apre la nuova vita di S. Girolamo e la pia conversione. Aveva egli 30 anni ed essendo governatore del castello di Castelnuovo di Quero - presso il quale scorre il Piave (1) - fu fatto prigioniero dai francesi e per un mese intero, dal 27 agosto 1511 al 27 settembre rimase racchiuso nel fondo oscuro della torre del medesimo castello: prigioniero in casa sua. E che carcere! Sempre la prigione è un orrore, ma per l'ardente Miani fu più orrenda perchè - oltre la oscurità e l'inazione - ebbe legati le mani e i piedi con ceppi durissimi di ferro, e attorno al collo un cerchio, anch'esso di ferro, che sosteneva una pesantissima palla di marmo, per cui il disgraziato era tenuto immobile giorno e notte. Di più una lunga catena fissa a un grosso anello di ferro, gli cingeva e circondava tutta la persona martoriata. Povero Girolamo! La gloria umana era passata e in quel tormento aspettava ormai la morte. Ma la grazia di Dio lo toccò. Pianse la sua

vita e in un trasporto di fede e di fiducia chiamò la Madonna, di cui era sempre stato divoto, e implorò da Lei la liberazione promettendole di recarsi a piedi scalzi al suo altare nella Chiesa di Treviso e avrebbe mutato vita e costumi.

E Maria, che sempre ama gli afflitti e converte i peccatori, lo esaudì in un modo tutto straordinario. Continuava egli nei suoi gemiti e nelle sue ardenti preghiere verso la celeste Madre, quando ad un tratto la mattina del 27 settembre, una luce radiosa ruppe l'oscurità tetra del carcere e Maria in persona apparve al povero prigioniero. Lo confortò con i più soavi accenti e in questa cappella si vede appunto rappresentata la celeste visione che mutò in Paradiso il fondo di quella prigione. Ecco infatti Maria - bella, sorridente, rassicurante - che allarga le braccia verso lo sventurato, dicendogli amorevoli parole. E il prigioniero la guarda come trasognato e lieto in volto... O fedeli, o voi specialmente, poveri figli di Eva gementi e piangenti e sospiranti in questa valle di lagrime; o voi, attaccati alle dure catene delle colpe; o voi, cui la croce delle sventure, dei disinganni, delle miserie, degli abbandoni, degli interni martirii e dei mali di anima e di corpo, abbiate fiducia in Colei che è Madre nostra ma soprattutto Madre dei peccatori, Madre dei mesti, dei tribolati, gioia e sorriso di chi geme e piange. Andiamo sicuri a Lei, diciamole i nostri pentimenti ed affanni, e Maria - Madre di grazia e di misericordia - ci ascolterà, rasciugnerà le nostre lagrime e - purificati dal dolore - ci presenterà benedetti al suo divin figlio. *Solve vincla...: La prodigiosa liberazione.* Guardo e prego anch'io la Vergine benedetta e m'incammino verso la seconda Cappella.

(1) Ai numerosi ammiratori e divoti di S. Girolamo raccomandando l'acquisto e la lettura di due bellissimi libri - riccamente illustrati - dovuti alla penna agilissima e tanto forbita del Somasco P. Stoppiglia. Il 1° è la « Vita di S. Girolamo Miani » grosso volume di 560 pagine, edito a Genova (S. Maria Maddalena). L'altro è una... novità apparsa proprio in questi giorni: nientemeno che un romanzo di un abate, riveduto però e corretto dal nostro parere. In esso campeggia la figura di Girolamo, difensore di Castelnuovo (a pag. 27 troverai l'interessante descrizione di questa fortezza) Davvero bello l'intreccio. Il libro ha il titolo suggestivo « Un fiore delle alpi » che rammenta l'« edelweis », il delicato fiorellino delle montagne svizzere, tanto bello ma difficile a raccogliersi, per cui molti trovano la morte, sfracellandosi nei dirupati burroni: Il romanzo si legge d'un fiato. Costa solo 7 lire e quasi in ogni pagina è illustrato. Acquista, o mio buon lettore, questi due gioielli e ti troverai contento.

C'è anche, ricchissimo di notizie, il « Numero Unico » del passato Centenario 1928, dovuto alla fatica e allo zelo sapiente di P. Zambarelli - tanto nomini... poeta insigne e scrittore forbitissimo, lodato dalla Civiltà « Cattolica » e dalla « Vita e Pensiero ».

Per le... borse... un po' esili raccomandando la « Vita di S. Girolamo » di P. Santinelli, scritta con brio fin dalla metà del 1700, ma ora assai migliorata ancora nella sua 5.a edizione: è edita a Lecco nella Tipografia dell'Orfanotrofio e costa solo lire 4.

Per le borse poi esilissime (e per tutti) raccomandando il bel libretto « S. Girolamo » edito a Rapallo presso i Somaschi. Così ricco e con superbe illustrazioni in ogni pagina, pare incredibile che costi appena 1 lira. Eppure è così....

(Continua)

Il culto di San Girolamo Emiliani NEL PIEMONTE

La Gazzetta d'Alba del 9 maggio 1935 riportava la seguente Cronaca Cheraschese: « Tra i Padri Somaschi alla Madonna del popolo ».

La solennità annuale del Santo Fondatore dei Padri Somaschi, S. Girolamo Emiliani, come fu preannunziato, fu celebrata domenica 5 maggio.

Lo scopo di trasferire questa festa dal febbraio alla prima domenica di maggio fu quello di non disturbare altre feste, fisse in città nello stesso mese di febbraio, e poi, richiamando l'attenzione sul *Convertito da Maria S.S.*, meglio disporre i giovani del Collegio a praticare la preziosa divozione del mese mariano. L'anno scorso, la presenza di S. E. Monsignor Vescovo Diocesano ha dato il massimo risalto alla Festa. Anche quest'anno Egli aveva promesso sulle prime di venire, almeno per la Benedizione finale; ma poi fu impedito da varie circostanze del suo alto ministero.

La Solennità si può dire riuscita benissimo, sia per le funzioni, sia per l'affluenza consolante di fedeli alla S. Comunione. Al mattino vi furono cinque messe, delle quali la quarta alle 7.30, per i giovani che fecero la Comunione Generale, fu celebrata, con suono di organo, dal nostro M. Rev. Padre Provinciale; quella delle 9 fu cantata in terzo dal Rev. Padre Luigi Frumento, Rettore del Collegio Padri Somaschi di Genova-Nervi.

Nel pomeriggio, dopo i Vesperi Solenni, con musica scelta, a più voci disse il panegirico di S. Girolamo, da vero Figlio,

il Rev. Padre Giovanni Ferro, Rettore del Collegio Padri Somaschi di Casale.

In luogo separato assistevano anche gli Orfani e le Orfane del Regio Ospizio cittadino.

La benedizione finale, preceduta dal canto della commovente antifona « Quando orabas » eseguita in modo insuperabile dal P. Rettore e probandini, coronò pienamente la serie delle funzioni giornaliere. L'altare maggiore della Madonna del Popolo infatti, quando è parato per le massime solennità parrocchiali, con le sue quasi 100 candele accese, nella penombra della sera, acquista una imponenza che rapisce. Noi siamo abituati a tale spettacolo e non vi facciamo caso; ma pure è una predica elequente, commuove davvero e fa pregustare all'anima che guarda serenamente, le prossime gioie del Paradiso.

Per la circostanza una pia persona, che vuole rimanere incognita, ha regalato una magnifica tovaglia per l'Altare Maggiore, con prezioso merletto « Richelieu » S. Girolamo la benedica.

ASTI - Regio Orfanatrofio Femm.

Ha circa 80 orfane, dirette dalle Reverende Suore Salesiane. Hanno ricevuto con molto piacere il materiale di propaganda, con la vita illustrata e l'immagine grande di S. Girolamo. La Signora Direttrice assicura che le buone figliuole pregano il Santo Protettore.

ASTI - Piccola Casa di Nazareth.

In questo Istituto le Rev.de Suore di Carità educano al bene circa 100 orfanelle, alle quali furono mandate immagini e vita di S. Girolamo.

ASTI - Regia Opera Pia Tellini.

Anche in questo Istituto S. Girolamo si è fatto conoscere alle circa 50 figlie dirette dalle Reverende Suore della Purificazione

è diretta dai Reverendi Padri Giuseppini di Asti. I buoni religiosi aiutano affinché sia conosciuto il Padre degli orfani; perciò hanno distribuito l'immagine e fatta conoscere la vita del Santo.

ASTI - Pia Opera per orfani di guerra.

Fondata recentemente e mantenuta dal Commendatore Giovanni Penna il quale ci ha fatto questa gentilissima promessa: « Non



STATUA DI S. GIROLAMO SOTTO L'ALTARE, ALLA VALLETTA

di Savona. Per essere amato il caro Padre degli orfani deve prima essere conosciuto.

ASTI - Regia Opera Pia Caysotti.

Alcune caritatevoli signore, in Via Migliavacca, dirigono questa Pia Opera fondata dal Vescovo Monsignor Caysotti. La conoscenza di S. Girolamo ora è entrata anche tra quelle 50 orfane con utilità loro e delle signore Direttrici.

ASTI - Regia Opera Pia Michelerio.

Per fanciulli poveri ed orfani, in numero di circa 80. E' situata sul Corso Alfieri ed

mancherò di far illustrare ed apprezzare (agli orfani) le virtù del loro Santo Patrono, affinché, sulla via luminosa della Fede e della Carità cristiana, crescano buoni cittadini e buoni cattolici ».

CARRU' - (Dioc. Mondovì) Orfanatrofio femminile.

Diretto dalle Reverende Suore Domenicane. Le buone figliuole hanno dimostrato tanto trasporto per S. Girolamo e da quando l'hanno conosciuto hanno preso ad amarlo e pregarlo con fervore. Il Santo Patrono benedica tutto l'Istituto e le Suore Domenicane.

VILLANOVA - MONDOVI' - Ospedale Ricovero.

Diretto dalle Reverende Suore di S. Giuseppe B. Cottolengo. Bisognerebbe leggere la lunga lettera nella quale la buona Superiora ringrazia il propagandista, per capire con quanto zelo S. Girolamo d'ora in poi sarà amato e pregato in quest'altro Istituto. Ci si fa sapere che alcune Suore conoscevano già il Santo, perchè native del Trevisano e perciò con maggior copia di notizie e con più entusiasmo parleranno di lui, la cui effigie ora è posta in venerazione.

SALMOUR - (Diocesi di Fossano).

S. Girolamo si è formato da qualche tempo una zelante propagandista nella Parrocchia di Salmour. Ascritta alla Creciata di preghiere al Padre degli orfani per la salvezza della gioventù orfana ed abbandonata, anima convinta, sa parlare a tutti e specialmente ai piccoli, di S. Girolamo, e della di Lui conversione. Ne tiene esposta in Casa l'Immagine grande. S. Girolamo la proteggerà e ne accontenterà i santi desideri.

COSTIGLIOLE D'ASTI.

Poichè compare in questo Numero del periodico la propaganda fatta in Asti, i lettori saranno lieti di sapere che Costigliole d'Asti è tra gli altri paesi del Piemonte, speciale nella conoscenza di S. Girolamo. Bastino queste notizie: Più di 20 famiglie sono abbonate al periodico; e quasi altrettante hanno figli o parenti nell'Ordine Somasco. Chi ha visitato quel grosso paese, ha visto in varie case esposta l'Immagine di S. Girolamo. Il merito principale va dato alle due zelanti figlie di San Vincenzo, aggregate all'Ordine Somasco, di cui ricevono i meriti, le quali da parecchi anni lavorano con tanto amore tra la gioventù cortigliolese.

**S. GIROLAMO EM.
E L'AZIONE CATTOLICA**

Riportiamo quest' articolo del R mo P. B. Segalla, comparso nel Numero Unico per la celebrazione del 25° di vita dello "S. Girolamo Emiliani", di Genova, ci sembra degno di esser divulgato, perchè si ricon sca al nostro caro Santo, anche il merito di essere stato un precursore dell' Azione Cattolica, quale oggi è voluta dal S. Padre.

“ Non è una amplificazione interessata il dire che S. Girolamo Emiliani fu un precursore dell' Azione Cattolica, proprio come oggi è intesa. Egli può essere proposto, anche ai nostri giorni, quale modello ai giovani per i singolari ed attraenti aspetti della sua vita, per l'opera sua specifica di educazione giovanile cristiana, per l'insegnamento che la sua santità e le sue virtù hanno la forza di imprimere, anche oggi, nelle anime giovanili. Basta solo che si conosca alquanto convenientemente la sua vita.

I più nobili ideali di fede, di amor patrio, di zelo e di pietà per i sofferenti animarono sempre lo spirito generoso di questo grande Italiano e grande Santo. Nato da stirpe patrizia veneziana, dove i ricordi di avi paterni e materni rinaravano pagine gloriose di storia familiare, e vissuti in quel secolo XVI così pieno di grandi avvenimenti politici, il giovine Girolamo senti ben presto, insieme con altri nobili coetanei, la voce delle armi, e sognò anch'Egli la gloria terrena. Questo sentimento è così forte nell'uomo, che lo spinge al compimento

delle più ardue imprese. Ed ecco il nostro giovane Patrizio, a cui la patria nei momenti del pericolo aveva affidato la difesa di una fortezza sul Piave, eccolo resistere, baldo di epico eroismo, all'irrompere di una fiumana di stranieri che agognavano impadronirsi delle belle contrade italiane e abbattere la potenza veneziana. Il valore dimostrato da Girolamo in quel supremo cimento, lo adita alle nuove generazioni italiane quale modello generoso di amor patrio, di indomito coraggio.

Dio però, che voleva fare di quest'anima ardente un apostolo della gioventù abbandonata, permise che Egli, attraverso la sventura appunto, mutasse radicalmente le aspirazioni di gloria terrena in un ideale molto più utile e sublime, trasformasse cioè l'amore umano alla patria nell'amore cristiano e soprannaturale verso gli infelici; Dio fece di quest'eroe un amabilissimo Santo.

Santo precisamente è necessario che sia colui il quale si propone di condurre altri alla virtù; chi si dà ad esercitare un apostolato spirituale e morale, deve per primo essere formato egli stesso per essere un maestro di pratica e non solo di teoria. Ebbene, questo appunto fece il nostro eroe, che attraverso all'esercizio di tutte le virtù cristiane ascese rapidamente alla santità. Tutto è ammirabile nella vita di lui. Ed eccolo seguire la voce di Dio che gli volle affidare una missione molto delicata e gentile: raccogliere in un'epoca di generale trascuratezza, tanti poveri fanciulli orfani, vittime di lunghe e disastrose guerre e di pubbliche calamità, divenirne il padre affettuoso, premuroso, illuminato. Fidando nell'aiuto della Provvidenza e con la collaborazione di altri cuori generosi, non solo provvedeva a quei poveretti il

necessario alla vita, ma li educava cristianamente con un metodo ammirabile di pedagogia che solo i santi sanno trovare. “ Acceso di un singolare ardore di apostolato - disse di Lui il regnante Pontefice Pio XI - molte altre insigni opere compì a vantaggio della cristiana società, specialmente soccorendo le fanciulle bisognose, porgendo i suoi servigi agli ammalati negli ospedali, insegnando il catechismo ai poveri nelle campagne, per primo usando quel metodo e domande e risposte che poi per la sua chiarezza ed efficacia fu adottato da S. Carlo di Milano e dalla Chiesa universale „. E questo zelo indefesso per le anime, quest'opera multiforme Egli estese su le vaste regioni del Veneto e della Lombardia, così nelle città come nei villaggi, dove lo trasse l'amore ardente di Dio e delle anime. E perchè tanta opera di bene non avesse a terminare con lui, Dio gli suscitò intorno dei discepoli che, associati in un Ordine Religioso, la continuarono e la continuano tutt'ora.

E questo uomo che fece tanto bene al popolo cristiano, fu e rimase laico: Egli esercitò l'apostolato dei laici. Godette largamente l'affetto, la stima, il favore dei Vescovi e di insigni Prelati, i quali si valsero dell'opera sua. Lavorò nella Chiesa per l'ideale per cui ora lavora l'Azione Cattolica, sempre sotto la più esatta dipendenza dalla Gerarchia, verso la quale professava ubbidienza e sottomissione quale conviene ad un Santo. Non esitiamo perciò a dire che San Girolamo Emiliani fu un vero precursore dell'Azione Cattolica.

P. Bartolomeo Segalla C. R. S. »

DEVOTI DI S. GIROLAMO!
Diffondete il nostro Periodico

PELLEGRINAGGI DEGNI DI PARTICOLARE MENZIONE



SCHOLA CANTORUM DI CARVICO VENUTA IN PELLEGRINAGGIO L' 11 MAGGIO

Il Collegio «Trevisio» di Casale Monferato, retto dai P. P. Somaschi è venuto il giorno 11 Maggio in devoto pellegrinaggio al Santuario di Somasca, dal quale è ripartito nel pomeriggio, lasciando in tutti, anche nei paesi vicini, la più gradita impressione, per l'ordine e la disciplina perfetta di cui gli alunni al completo hanno dato prova.

Al loro ingresso in Somasca, vennero salutati dal suono festoso delle campane, e dalla popolazione accorsa ad assistere al loro arrivo. Entrati nella Chiesa Parrocchiale, venne esposto il S.mo Sacramento, e cantato il Te Deum, venne impartita loro la Benedizione Eucaristica e si fece baciare la reliquia di S. Girolamo, dopo di che gli alunni si prostrarono dinnanzi alle Sacre Ossa del Santo, in devota preghiera.

Si recarono poi alla Trattoria dei Sig. Valsecchi, ove venne loro servita inappuntabilmente la refezione, di cui furono pienamente soddisfatti. La più schietta e serena letizia

regnò durante la mensa, dopo la quale si recarono a visitare il Santuario della «Valletta», ove ammirarono lo splendido panorama, oltre che i vari ricordi della vita di S. Girolamo. Ripartirono poi, dopo una breve funzione in Chiesa, assai soddisfatti della bella visita ai luoghi santificati dal loro celeste Patrono.

Il 13 Maggio, la «Schola Cantorum» di Carvico accompagnata dal R.mo Sig. Prevosto, D. Angelo Pedrinelli è venuta rendere devoto omaggio a S. Girolamo. Venne celebrata solennemente la S. Messa dallo stesso Parroco, mentre la «Schola» eseguiva inappuntabilmente la Messa «*Te Deum laudamus*» del Perosi dando prova di ottime qualità artistiche. Ripartirono dopo interamente soddisfatti nella loro pietà.

Il 19 Maggio l'egr. sig. Gatti Francesco, infaticabile apostolo della divozione a San

PELLEGRINAGGI al SANTUARIO

APRILE

29 - *Cornate d'Adda*. Gruppo di gioventù col Parroco.

MAGGIO

1 - *Montanaso (Lodi)*. Pellegrinaggio Parrocchiale, guidato dal Parroco.

2 - *Imbersago (Como)*. Bambini di 1^a Comunione.

4 - *Pontida*. Scuola elementare maschile e femminile, colle sigg. Maestre.

5 - *Pontesello Valsèriana*. Uomini e giovani di Azione Cattolica. Il sig. Parroco che li guidava, ha celebrato la S. Messa al Santuario.

5 - *Osnago*. - Gruppo di 50 persone condotta dal sig. Gatti.

6 - *S. Paolo (Cisano)*. Bambini e bambini di 1^a Comunione.

Girolamo, condusse un pellegrinaggio di circa 60 persone da Bagnolo Cremasco, da Farinate, da Crema, da Missaglia. Da lui furono guidate nelle più pratiche di pietà ad onore del Santo.

Il 25 Maggio, un forte gruppo di fanciulli, guidati dai R.mi Sacerdoti di Missaglia sono venuti per un devoto pellegrinaggio all'Altare del Santo. Uno dei Sacerdoti parlò loro d'innanzi alla Sacra Urna, con commoventi parole, della vita e della virtù di S. Girolamo: poi furono avvicinati a gruppi all'Altare per venerare più d'avvicino le sacre Ossa: quindi, dopo aver baciata la Reliquia e ricevuta la Benedizione, si recarono a visitare il Santuario della Valletta.

Il giorno 30 Maggio, nuovamente il sig. Gatti condusse un altro pellegrinaggio di circa 40 ragazze di Santa Croce presso Crema, colle Rev.de Suore Ancelle della Carità.

Il giorno 30 venne anche in pellegrinaggio, la Società Cattolica di Mutuo Soccorso di Milano.



PELLEGRINAGGIO CONDOTTO DAL SIG. GATTI FRANCESCO IL 26 MAGGIO

- 9 - *Levate*. Bambini e bambine di 1^a Comunione.
- 13 - *Carvico*. La Schola Cantorum, col Parroco.
- 16 - *Vedano al Lambro*. Bambini e bambine di 1^a Comunione, guidati dal Coadiutore che ha celebrato la S. Messa al Santuario.
- 16 - *Arcore*. Bambini e bambine di 1^a Comunione, col Coadiutore, che ha celebrato la S. Messa alla Valletta.
- 16 - *Margno*. Bambini e bambine di 1^a Comunione.
- 19 - *Lecco*. Alunni del Collegio Volta.
- 19 - *Bagnolo Cremasco*. Pellegrinaggio condotto dal sig. Gatti.
- 20 - *Sesto Voltariano*. Pellegrinaggio Parrocchiale.
- 20 - *Cinisello*. Pellegrinaggio Parrocchiale.
- 22 - *Busnago*. Collegio diretto dai Fratelli della Misericordia.
- 23 - *Bettole*. Il Parroco coi bambini di 1^a Comunione.
- 23 - *Cornano*. Bambini di 1^a Comunione ed altri pellegrini.
- 23 - *Como*. Istituto Femm. S. Carpofofo.
- 23 - *Cavenago*. Bambini e bambine della 1^a Comunione.
- 24 - *Milano*. Alunni dell'Istituto « Leone XIII^o », diretto dai P. Gesuiti.
- 24 - *Gorgonzola*. Un gruppo di ragazzi.
- 25 - *Missaglia*. Bambini e bambine con tre R mi Sacerdoti.
- 26 - *Brignano d'Adda*. I coscritti.
- 26 - *Milano*. Uomini della Parrocchia della S.ma Trinità.
- 27 - *Seregno*. Gruppo Suore della Carità dell'Ospitale Civile.
- 28 - *Binago*. Pellegrinaggio.
- 30 - *Milano*. Società Cattolica di Mutuo Soccorso. Pellegrinaggio condotto dal sig Gatti Francesco.



PELLEGRINAGGIO CONDOTTO DAL SIG GATTI FRANCESCO IL 26 MAGGIO

Sotto la protezione di S. Girolamo

Guarito da cistite e fistola alla gola. — **Gariboldi Bruno**, di anni 11 da Verderio, era tormentato da fortissimi dolori per cistite e per una fistola alla gola, che richiesero un laborioso intervento chirurgico. Le sue condizioni erano gravissime e neppure l'operazione lasciava molto sperare per la sua guarigione. I suoi genitori però, ricorsero con grande fiducia all'intercessione di S. Girolamo, prima di affidare il piccolo infermo alle risorse della scienza. Fu eseguita la duplice operazione con esito brillantissimo, superiore ad ogni previsione, ed ora egli è completamente guarito.



Guarito da grave perlostite. — **Valsecchi Angelino**, di anni 3, da Calolziocorte affetto di perlostite alla testa (non si è potuto meglio individuare la zona affetta). Dopo il ricorso dei genitori alla protezione di S. Girolamo, il bambino è perfettamente guarito, non senza sorpresa del medico curante, che non nascondeva la sua preoccupazione per la di lui sorte.



Guarito da perlostite dell'arto inferiore sinistro. — **Malighetti Carlo**, di anni 14, di Calolziocorte, venne colpito da perlostite - probabilmente traumatica - dell'arto inferiore sinistro. La sua mamma, più fiduciosa in S. Girolamo che nelle umane risorse, venne a fare il Pio Esercizio della Scala Santa. San Girolamo l'esaudi, ridonandole il suo figliuolo completamente guarito. La madre è tornata a portare un quadro votivo, in testimonianza della sua gratitudine al Santo.



Agostani Luigi di Antonio, da Lecco, dichiara di aver ricevuto una specialissima, straordinaria grazia da S. Girolamo, e in ringraziamento ha offerto un cuore votivo.



Guarito da epilessia. — **Besti Giovanni** di Giuseppe, di anni 5, da Cinisello, deve a San Girolamo, al quale i genitori lo raccomandarono con una novena di preghiere, la sua completa guarigione, da gravi accessi epilettici.

Offerte varie

N. N. Calozio per grazia ricevuta L. 15. - Collegio Treviso di Casale M. in gita pellegrinaggio a S. Girolamo L. 100. - N. N. Olginate « sperando soccorso nei suoi bisogni » L. 100. - Betti Giov. Cinisello per grazia ricevuta L. 5. - N. N. L. 30 e N. N. L. 20 chiedendo preghiere. - N. N. L. 30 per tre Messe - C. Crimella, Lecco, L. 10 per due messe in suffragio di una parente defunta. - Fam. Caglio, Osnago, L. 10 per una Messa per ottenere una grazia. - Renato Gatti, Vaiano, L. 95 per grazia ricevuta. - Decio Giuseppina, Merate, offre un anello d'oro con perla per ottenere una grazia. - Fam. Nessi, Incino Erba, L. 50 per una novena a S. Girolamo implorando una nuova grazia. - Offerte raccolte dalla Sig.^{ra} Martinazzi tra i devoti di Bagnolo Cremasco L. 1140 e dal Sig. Gatti tra i pellegrini di Missaglia, Farinate, Crema ecc. L. 48 e da vari altri devoti di S. Girolamo riconoscenti per grazie ricevute o che si raccomandano alle nostre preghiere, L. 27. - Magni Giuseppe, Osnago, L. 10 per i nostri Novizi, affinché preghino secondo le sue intenzioni. - Un gruppo di pellegrine di S. Maria della Croce (Crema) L. 10 per una benedizione.

Abbonamenti - L. Sala, Lecco - M. Vassena, Somasca (sosten.) - Fam. Limido, Tradate - E. Moretti, Cadrezzate - R.^{mo} Parroco di Pescarenico - E. Bolis Somasca - A. Bonelli Faravelli, Lecco - E. Sirtori, Missaglia - M. Fumagalli, Olgiate Porchera - E. Faravelli, Pecorara - Superiora Ancelle della Carità, Seregno - F. Cavati, Covo.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO DEL COMUNE	
di VERCURAGO	
MESE DI MAGGIO	
Matrimoni	N. 0
Nascite	» 5
Morti	» 2

CALENDARIO del SANTUARIO Luglio 1935 - XIII^o

FUNZIONI ORDINARIE.

- | | |
|---|---|
| <p>GIORNI FERIALI:</p> <p>Ore 5.30 - S. Messa letta.
 » 6.30 - S. Messa letta.
 » 7.30 - S. Messa letta alla « Valletta »
 » 8.— - S. Messa letta all'altare del Santo.
 A sera: S. Rosario - breve meditazioni
 Bened. Eucaristica, preci serali.</p> | <p>GIORNI FESTIVI:</p> <p>Ore 5.30 - S. Messa letta con Vangelino
 » 7.30 - S. Messa letta con Vangelino
 » 8.30 - S. Messa letta alla « Valletta »
 » 9.30 - S. Messa Parrocchiale - Omelia
 » 14.— - Dottrina, - Vespri, Bened. Euc.
 A sera: S. Rosario, Litanie cantate e preci
 serali.</p> |
|---|---|

FUNZIONI SPECIALI

- 5 - *Primo Venerdì del mese* - Solite funzioni in onore del S. Cuore.
- 7 - *Prima Domenica del mese* - Dopo Dottrina: Processione colla Reliquia della Madonna e Benedizione Eucaristica.
- 8 - *A sera*: Funzione commemorativa, del Transito di S. Girolamo.
- 17 - 18 - 19 - **Triduo solenne in preparazione alla Festa di S. Girolamo.**
A sera: Rosario, Preci, Inno, Benedizione Eucaristica.
- 20 - **Solenne Festa votiva di S. Girolamo Emiliani** - Ore 10: Messa Solenne - al Vangelo: Panegirico detto di esimio oratore - Ore 15.30: Vespri e Benedizione.
- 21 - **Festa di S. Girolamo, alla Valletta**: Ore 8.30: Messa letta - Ore 9.30: Messa solenne, Discorso, Benedizione Eucaristica. Dopo i Vespri: Processione Eucaristica della 3^a Domenica.
 La 2^a e la 4^a Domenica: *A sera*: Processione di penitenza alla Valletta.

Ritiri Spirituali e Conferenze del mese:

- 3 - Ore 20: Adunanza Uomini di Az. Catt.
- 5 - Primo venerdì del mese - Ritiro delle Donne di Azione Cattolica e Madri Cristiane.
- 7 - Primo Venerdì - Ritiro mensile per le Figlie di Maria e Giovani di Az. Cattolica.
- 11 - Conferenza per i Terziari Francescani.
- 14 - Seconda Domenica - Adunanza dell'Associazione di Giov. Femm. di Azione Cattolica.
- 18 - Ore 15: Adunanza del Gruppo Parr. delle donne di Az. Catt.
- 21 - Ore 8.30: Conferenza delle Figlie di Maria.
- 28 - Adunanza dell'Associazione di Giov. Femm. di Azione Cattolica.

IL CALENDARISTA

IL SANTUARIO DI SAN GIROLAMO EMILIANI

Direzione e Amministrazione
SOMASCA di Vercurago
Bergamo

ABBONAMENTO ANNUO
 Italia L. 5 = Estero L. 10
 Abbonam. sostenitore L. 10 - Numero separato L. 0 50

CONTTO CORRENTE POSTALE 3143

Il preziosissimo Sangue di N. S. Gesù Cristo - I Santi delle Carità - Il Culto di S. Girolamo nel Piemonte - I Padri Somaschi e l'Azione Cattolica - All'ombra di S. Girolamo Emiliani - Il Corpus Domini - Festa votiva di S. Girolamo - La Crociata di Preghiere a S. Girolamo Emiliani - Memorie edificanti della Valletta - Due miracoli di Gesù nella SS. Eucaristia - Sotto la Protezione di S. Girolamo Emiliani - Pellegrinaggi al Santuario.

IL PENSIERO RELIGIOSO DEL MESE

Il Preziosissimo Sangue di N. S. Gesù Cristo

Come ognuno sa, il mese di Luglio è dedicato in modo particolare al culto del Sangue Preziosissimo di Gesù versato per il nostro riscatto.

La terra tutta, prima della venuta del Redentore, non era che un abisso d'iniquità, dalla quale non si sarebbe lavata se non fosse stato versato su di essa un torrente di sangue. Le vittime immolate alla divinità dal sacerdozio pagano non sarebbero bastate peraltro a restituire all'umanità la sua dignità: il suo sangue effuso in ossequio alla divinità oltraggiata

dalle umane colpe non aveva altro valore che quello di esser simbolo del sangue della vittima divina che si sarebbe sacrificata ed offerta all'Eterno Padre per nostra liberazione dalla schiavitù del peccato.

Quanto grande dev'essere dunque la nostra adorazione ed amore, a quest'oggetto così degno del nostro culto! Il Sangue di Gesù! Esso ci ricorda quanto valga l'anima nostra, e quanto grande sia il nostro debito di riconoscenza per Lui, che generosamente l'ha sparso affinché noi avessimo la vita, e l'avessimo con

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caprino Bergamasco, 10 Giugno 1935 - XIII^o - Sac. Luigi Locatelli, Prevosto Parroco Vic. For. Deleg. Vesc. Cens. Eccl.
 Tip. Fratelli Pozzoni - Cisano Bergamasco - 3 Giugno 1935 XIII^o - P. R. Bianchi, Direttore responsabile.